AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FASE 2: AMMINISTRATORI CENTROSINISTRA CONTRO ORDINANZE MARSILIO

15 Maggio 2020



PESCARA – “Ancora una volta la Regione mette in difficoltà gli enti locali con una ordinanza corredata da una enorme mole di allegati e protocolli, pieni di contraddizioni, da studiare e applicare nel giro di appena 48 ore. La soddisfazione per il fatto di poter progressivamente uscire da una sospensione pressoché generalizzata di attività produttive ed economiche deve purtroppo fare i conti con la preoccupazione di non avere avuto confronti e interlocuzioni con la Regione. Questo mette in grave difficoltà gli uffici dei Comuni”.

A esprimere pesanti dubbi sulle ordinanze di riapertura in Abruzzo di varie attività previste nelle ordinanze di ieri del presindente Marco Marsilio, sono gli amministratori del centrosinistra Francesca Buttari, vicesindaco di Francavilla, Giacomo Carnicelli, sindaco di Tornimparte, Romina Di Costanzo, consigliere comunale Montesilvano, Vincenzo D’Ercole, sindaco di Castiglione Messer Raimondo, Simone Dal Pozzo, sindaco di Guardiagrele, Alessandro D’Ascanio, sindaco di Roccamorice, Tiziana Di Renzo, vicesindaco di Lama Dei Peligni, Gabriele Marcellini assessore Civitella del Tronto, Daniele Marinelli – consigliere comunale di Castel di Sangro, Francesco Pagnanelli, consigliere comunale Pescara, Emanuele Pavone, vicesindaco di Montebello di Bertona, Angelo Radica, sindaco di Tollo, Mirko Rossi, capogruppo Mosciano Democratica, Massimo Tiberini, sindaco di Casoli e Robert Verrocchio, sindaco di Pineto.

“Avevamo chiesto di poter avere una condivisione preliminare degli atti, dei provvedimenti e delle procedure, ma neanche questa volta i Comuni sono stati ascoltati. La Regione ha mancato ancora una volta l’appuntamento con la leale collaborazione che, soprattutto in un momento di così delicata emergenza, è necessario mettere in atto”, protestano i sindaci -. Esattamente come per ogni altra ordinanza, i sindaci si sono trovati il testo su una chat istituita un paio di mesi fa, prima ancora della pubblicazione sul sito istituzionale, mentre gli operatori iniziavano a chiedere spiegazioni e delucidazioni su qualcosa che neanche si conosceva. Non è possibile continuare a sostenere una prassi scomposta e disordinata che dimentica totalmente che i primi a dover dare risposte sono proprio gli enti locali. Diventa persino inutile continuare a chiedere ascolto e condivisione visto che gli appelli lanciati nelle scorse settimane non sono stati degnati di alcuna risposta. Tuttavia questa situazione di caos va denunciata con forza perché si sappia che noi amministratori non siamo messi nelle condizioni di esercitare con serenità e con coscienza il nostro ruolo”.

Nella serata del 14 maggio ci viene detto che entro 48 ore bisogna, di fatto, leggere e studiare provvedimenti che da lunedì dovranno essere applicati. Gli operatori saranno in grado di farlo? Ci sono differenze, e quali, tra i protocolli regionali e le linee guida Inail? Come si può apprestare una azione di supporto seria senza avere nessuna informazione precisa? E i controlli? Fino a che punto la Regione potrà abusare della disponibilità e del lavoro ininterrotto di amministratori e uffici che, in ogni caso, ancora una volta si faranno carico di dialogare con gli operatori economici e commerciali? Qual è il principio che guida questa azione? Non intendiamo subire più gli effetti di uno scontro tutto politico e di una gara che, peraltro, a dispetto dei proclami sulle reti nazionali, non può nascondere gli effetti negativi di una azione che, in molti casi, è frutto di pericolosa

improvvisazione”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli